

ALBERI E STRADE: UN PROBLEMA O UNA RISORSA?

LE ALBERATE STRADALI IERI...

Strada provinciale 2 in località Zolfo di Montafia - Estate 2012 (da google streetview)



...OGGI...

A street view image of a paved road lined with trees. The road has white lane markings and leads into the distance. The trees on the right are tall and have dense green foliage. The sky is clear and blue. The text 'IERI...' is overlaid in orange at the bottom center of the image.

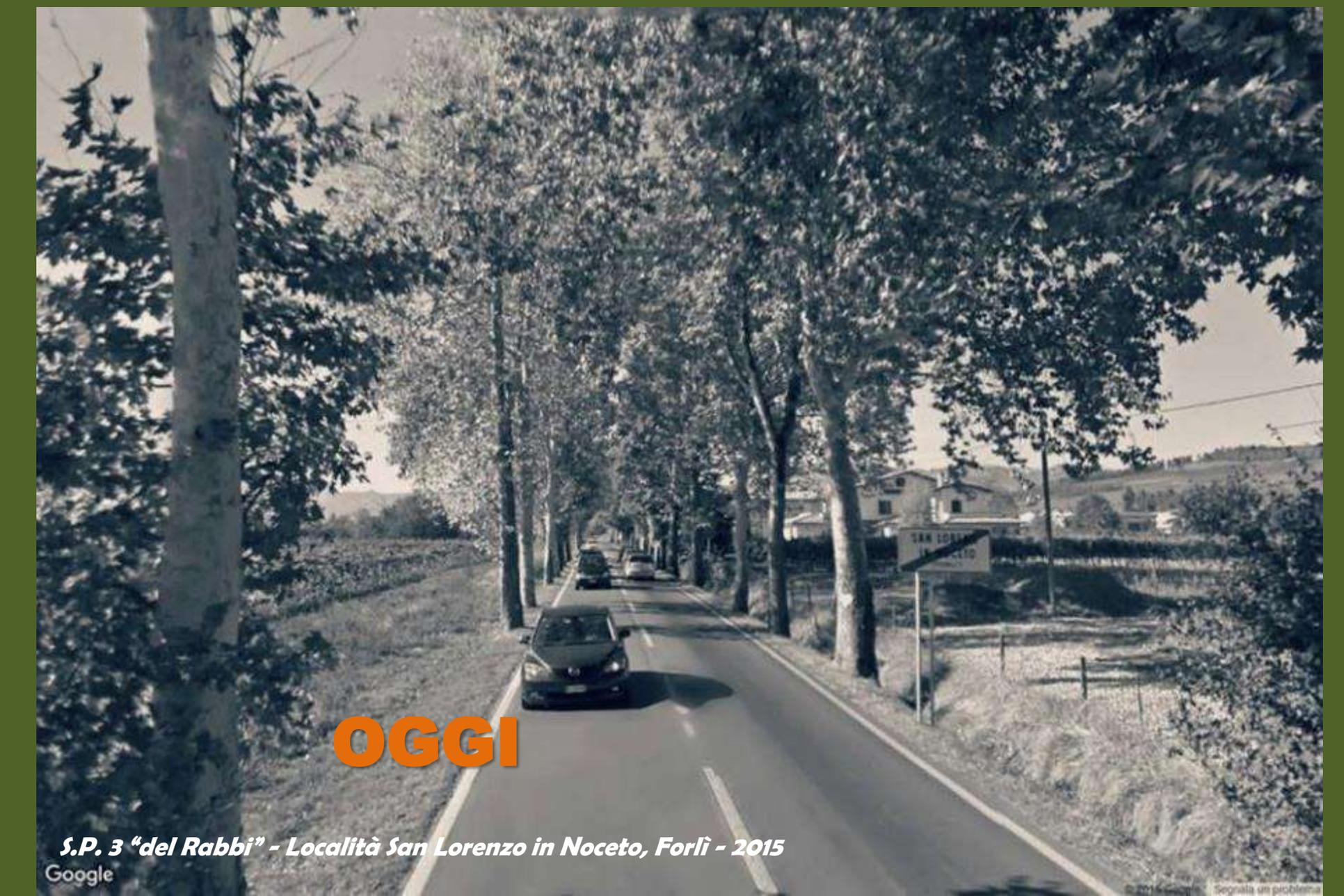
IERI...

Ex Strada Statale 10 (Padana inferiore - km 52) - estate 2011 (da google streetview)

A long, straight asphalt road stretches into the distance, flanked by fields and trees under a grey sky. The road has a white line on the right side. The fields are brown and appear to be harvested. There are bare trees on the left and a line of trees on the right. In the distance, a small yellow building is visible. The sky is overcast and grey.

...E OGGI

Ex Strada Statale 10 (Padana inferiore - km 52) – 2013 (foto di Angelo Porta)



OGGI

S.P. 3 "del Rabbi" - Località San Lorenzo in Noceto, Forlì - 2015

Google

© 2014 Google. Segnala un problema

Via Prealpi, comune di Pollone (BI), 2015





Via Prealpi, comune di Pollone (BI), 2016

Comune di Occhieppo ieri

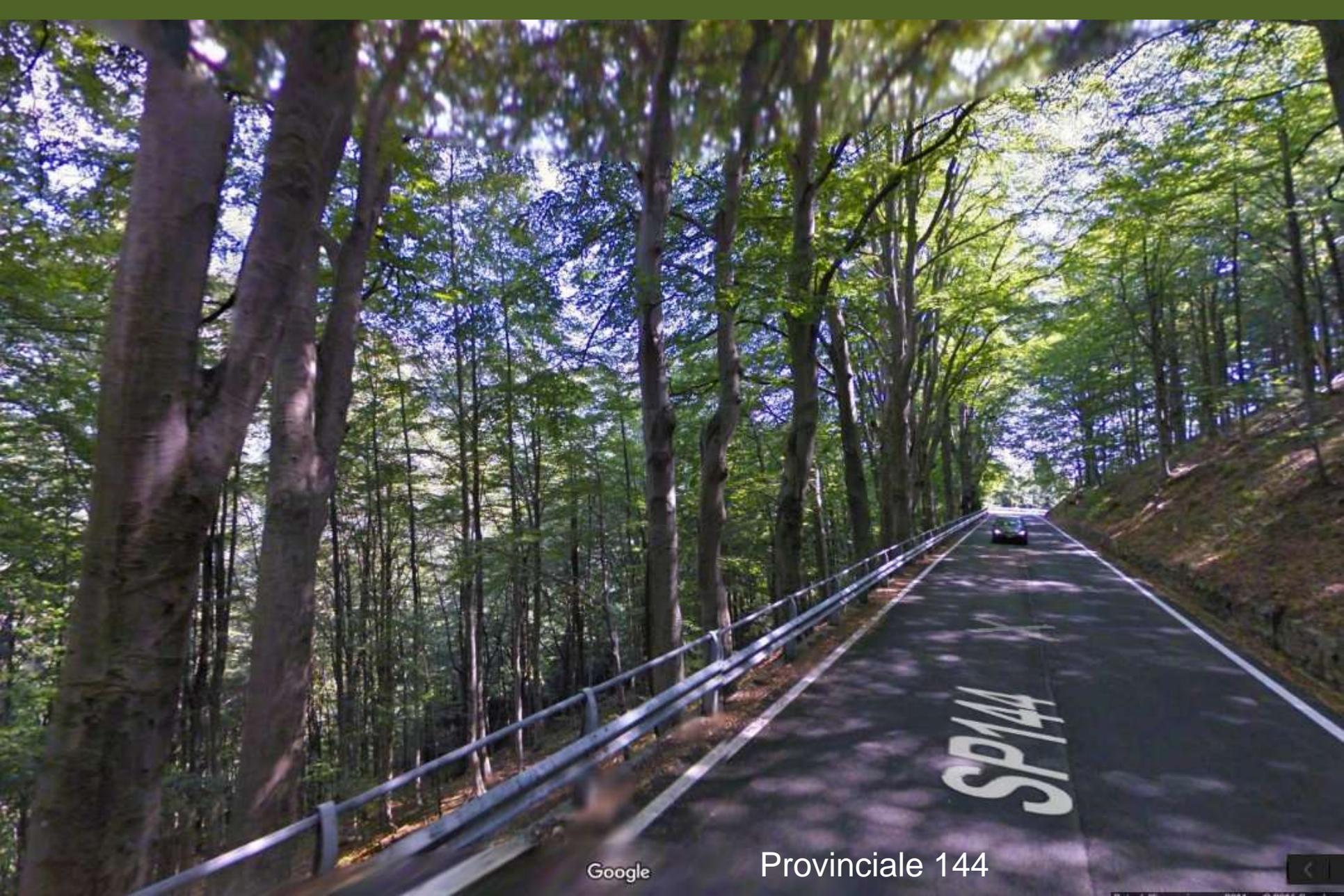


Comune di Occhieppo oggi



Provinciale 513 oggi





Google

Provinciale 144



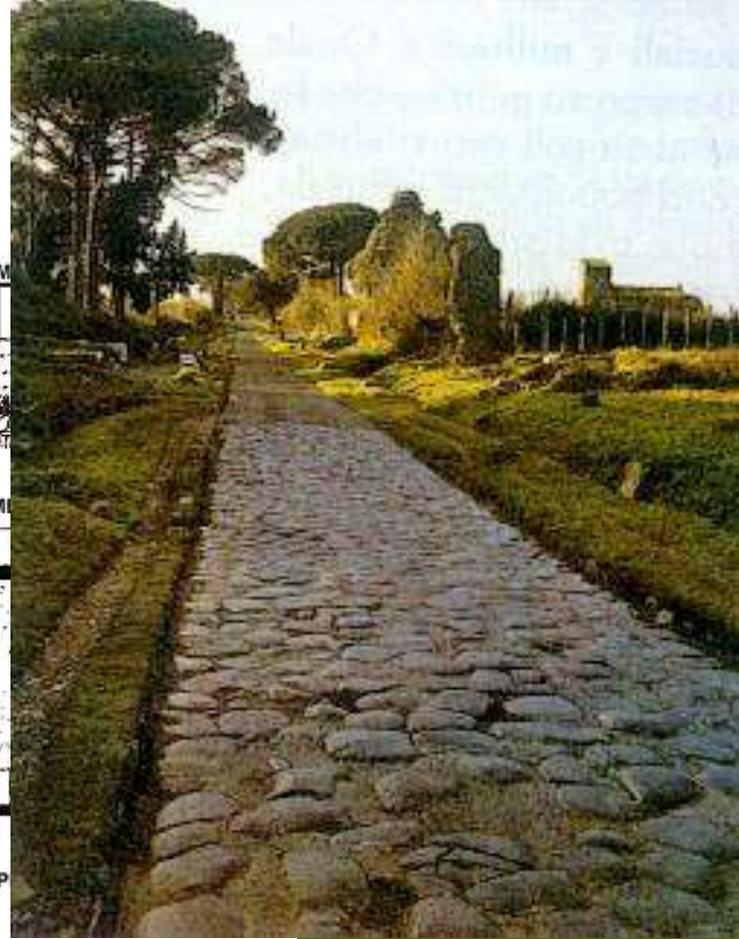
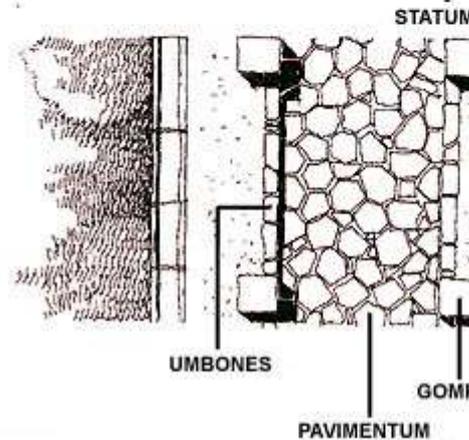
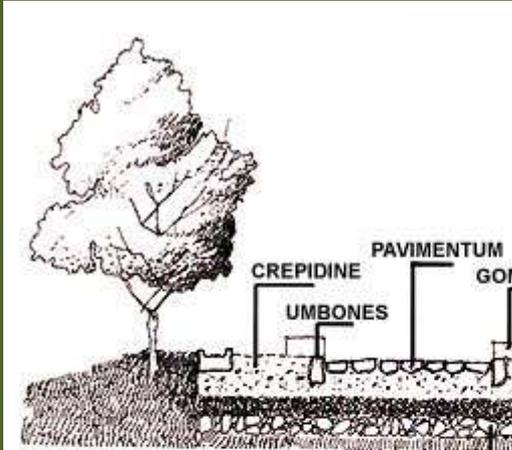
Andiamo indietro nel tempo

In prossimità della città le strade diventavano viali alberati, fiancheggiati da sepolcri, statue, ville e templi.

Le prime rappresentazioni di alberate risalgono all'antico Egitto (1400–1362 AC).

Pausania (115-180 DC), scrittore e viaggiatore greco, descrive come una curiosità alcune alberate di pini lungo la strada che porta al tempio di Poseidone e l'alberata che porta al fiume Alfeo nel Peloponneso.

Anche gli ippodromi erano ornati da ulivi



Più vicino a noi:

Nel sedicesimo secolo le alberate compaiono nei Giardini rinascimentali in Italia e vengono rapidamente “importate” in Francia, da cui si diffondono in tutta Europa.



Una delle prime rappresentazioni di alberate nel Centro Europa - Isaac van den Blocke, 1608, municipio di Danzica

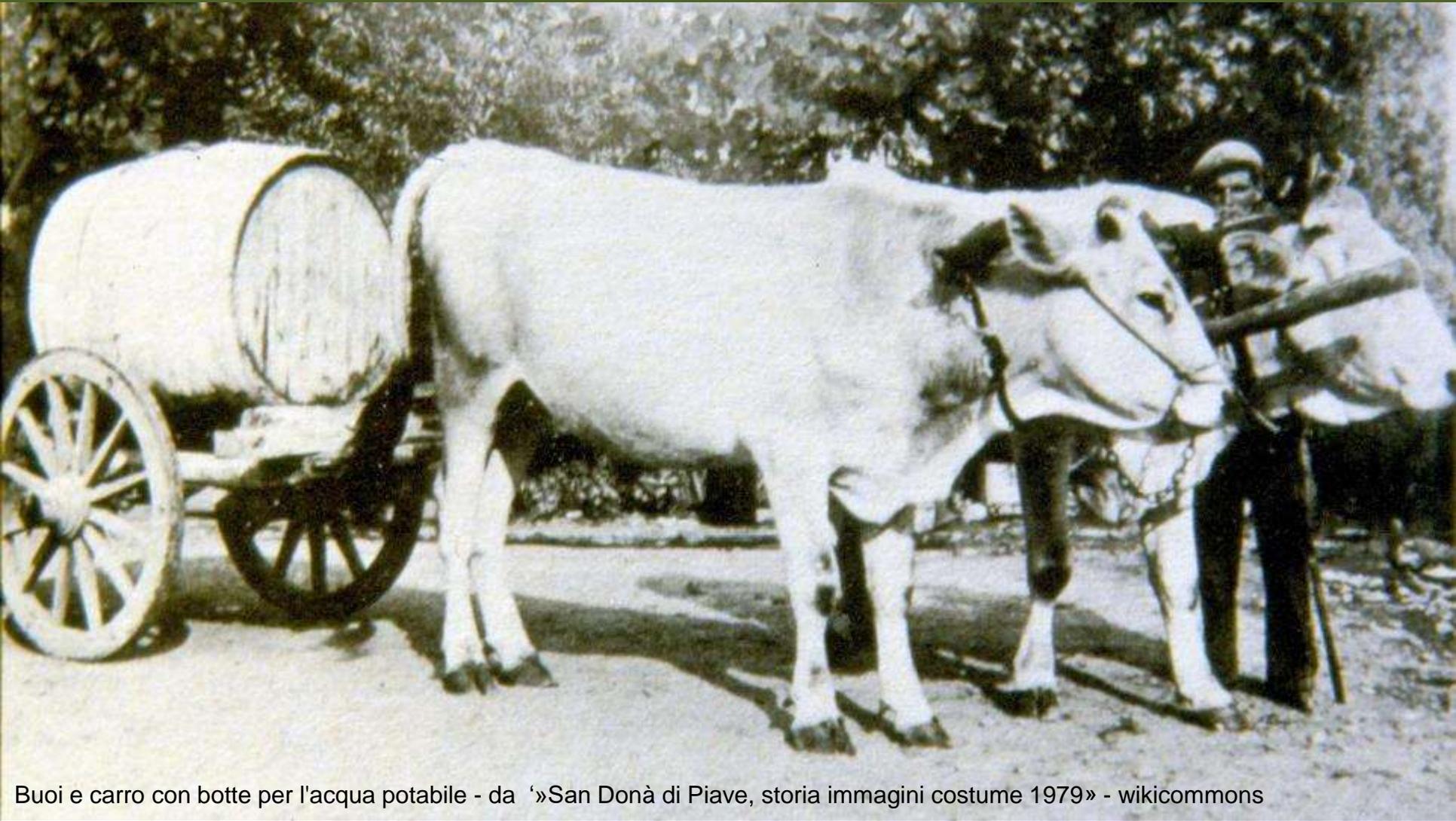
Nel 1800, Napoleone applica anche in Italia la legge francese del 28 Agosto 1792 “Tutti gli alberi sulle piazze, borghi, paludi, prati, appartengono alla comunità. Nessuno potrà atterrare gli alberi sulle rotte nazionali; cura e rimpiazzo dei depositi rimarrà a carico dei laterali”



Il Regio Decreto del 1868

- Strade nazionali e provinciali: é vietato a chiunque di:
 - far cosa che rechi danno alla strada ed alle opere o piantagioni che appartengono alla strada stessa
 - piantare alberi e siepi lateralmente alla strada a distanza minore delle seguenti:
 - per gli alberi di alto fusto, metri 8 misurati dal ciglio della strada
 - per le strade di montagna i piantamenti di alberi e di siepi saranno tollerati fino ad una distanza di mezzo metro dal confine della proprietà stradale
- Strade comunali
 - i nuovi piantamenti nei terreni laterali alle strade si faranno alla distanza di un metro dal ciglio della strada, oppure dal ciglio esterno del fosso quando questo esiste.

Quando per impeto di venti o per qualsiasi altra cagione venissero a cadere sul piano stradale alberi piantati nei terreni laterali, il proprietario di essi sarà tenuto a rimuoverli nel più breve spazio di tempo possibile.



E questo era l'equivalente di un camion di oggi

B.F. 1896
È VIETATO FAR CORRERE PIÙ
VELOCEMENTE DEL PICCOLO TROTTO
CAVALLI O MULI ENTRO L'ABITATO.
ESTRATTO DAL REGOLAMENTO
DI POLIZIA URBANA.



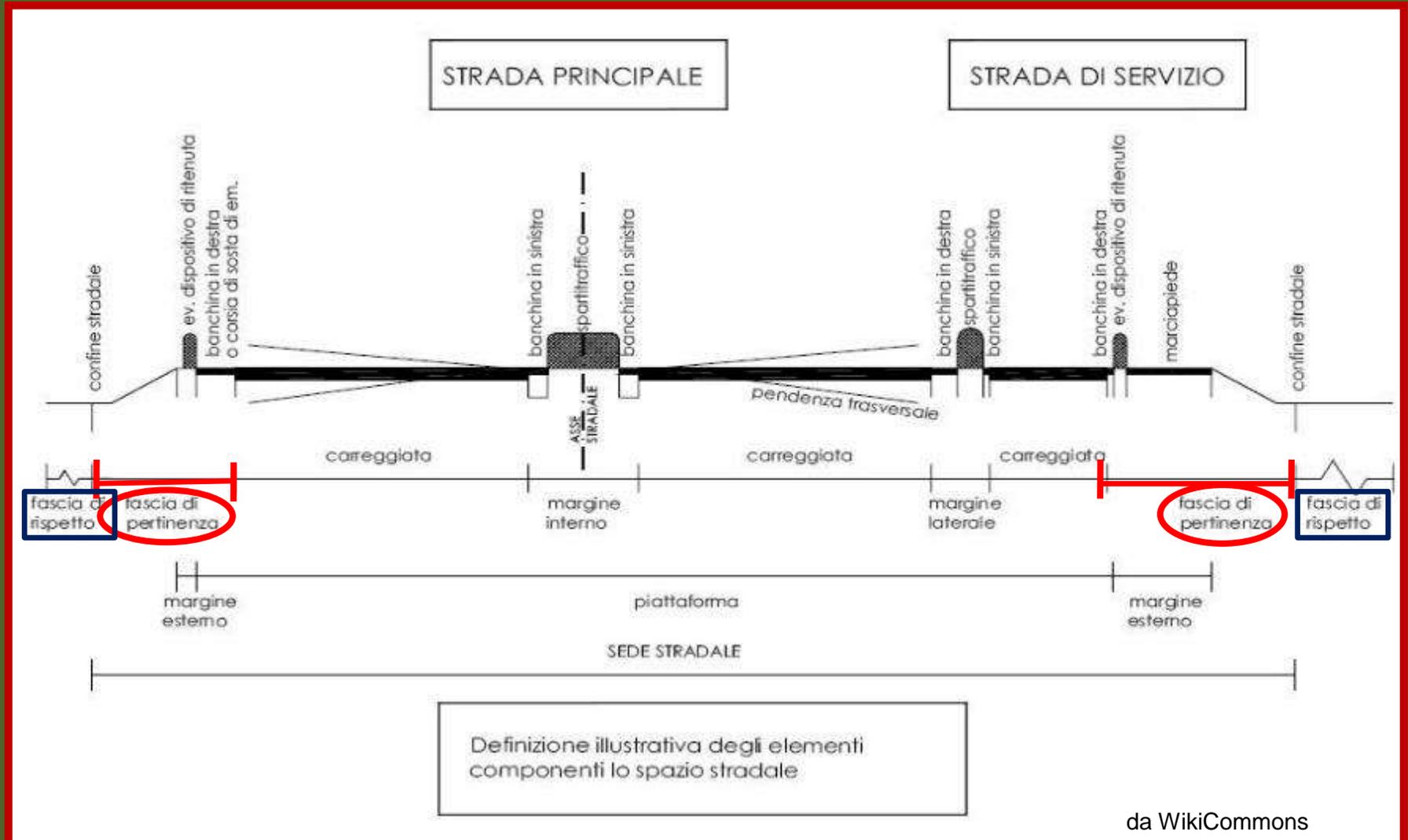
I primi incidenti stradali



Poi sono cominciati gli incidenti
contro gli alberi



1992 - FASCE DI PERTINENZA E DI RISPETTO



CODICE DELLA STRADA

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE, ARTICOLO 26 COMMA 6 –
FASCE DI RISPETTO FUORI DAI CENTRI ABITATI:

La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, **NON** può essere **inferiore** alla **massima altezza raggiungibile** per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque **NON inferiore a 6 m.**

- Si riferisce a piantamenti su terreni che si trovano «oltre il confine stradale»
- Vale per qualsiasi strada, sia un'autostrada a quattro corsie sia una pista ciclabile (Itinerario ciclopedonale secondo l'articolo 3 del CdS)
- Non riguarda i boschi (che non vengono «impiantati»)
- Non fornisce indicazioni circa l'altezza «normale» delle diverse «essenze»
- Non e' retroattiva

Conseguenze:

- In Italia l'area inibita agli alberi e' almeno pari alla superficie dell'intero Piemonte
- Su un'autostrada il confine stradale può essere anche a 20 metri dal margine della carreggiata
- Rende difficile realizzare barriere antirumore ed antiinquinamento
- Rende difficile piantare alberi sulle scarpate per sostenere terreni franosi



Occorre quindi abbattere tutti i pini marittimi fino a 25 metri dalla strada a partire dal cartello di fine centro abitato? Oppure basta tagliare tutti i rami che si protendono sulla strada?



PROVINCIA DI ASTI
Medaglia d'oro al valor militare
AREA TERRITORIO
SERVIZIO VIABILITA' E PATRIMONIO
P.zza Alfieri n. 33 - 14100 - Asti
Tel. 0141 - 433241 - fax 433238
C.F. 80001630054 - P.I. 00876040056

PROT. N. _____
DEL _____ 07/07/2013

Gent.

e p. competenza Spett.le

e p. c. Spett.le

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COORDINAMENTO PROVINCIALE
via Salvator Allende, 31
14100 - Asti

COMUNE DI _____

Oggetto: **Oggetto:** RIMOZIONE DEGLI ALBERI DI ALTO FUSTO DELLA
PRIVATA PROPRIETA' PROSPICIENTI LA S.P. _____ LATO _____ IN COMUNE
DAL KM. _____ AL KM. _____

DI _____ Cantone, è stato
Sulla base del sopralluogo effettuato dal Capo Cantoniere del _____ del
comune di _____) costeggiante la S.P. _____ parti _____ dal km. _____
al km. _____) malgrado il sollecito inviato il _____ n. prot. _____
NON SONO STATI RIMOSSI si invita la S.V. a provvedere alla rimozione di
quanto sopra, **alla distanza prevista dal Regolamento Provinciale**
disciplinante Concessioni, Autorizzazioni e Nulla Osta Stradali, art.11
comma 4, e in osservanza alle norme per la tutela delle strade D.L. 30/04/1992 n°
285 artt. 16, 17, 29 (codice della strada) e dell'art. 26 del D.P.R. 16/12/1992, n.
495, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre **quindici giorni** dal
ricevimento della presente, precisando che eventuali danni all'Amministrazione
Provinciale e a terzi, utenti della Strada Provinciale, saranno addebitati alla S.V..

In merito si informa che:
Il Codice della strada (D.Lvo 30.04.1992 n. 285) all'art. 29 - Piantagioni e siepi, tra
l'altro, recita:
**1. I proprietari confinanti hanno l'obbligo di mantenere le siepi in modo
da non restringere o danneggiare la strada o l'autostrada e di tagliare i
rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale e che
nascondono la segnaletica e o che ne compromettono comunque la
leggibilità dalla distanza e dalla angolazione necessarie.**
**2. Qualora per effetto delle intemperie o per qualsiasi altra causa vengano
a cadere sul piano stradale alberi piantati in terreni laterali o ramaglie di
qualsiasi specie e dimensioni, il proprietario di essi è tenuto a rimuoverli
nel più breve tempo possibile."**

La Provincia di Asti si distingue, forse
unica in Italia, per la puntuale applicazione
dell'articolo 26 comma 6.

- ha individuato i proprietari dei fondi confinanti con le strade regionali e provinciali
- ha inviato migliaia di lettere personalizzate chiedendo il rispetto delle distanze stabilite dal CdS e dal Codice Civile, mettendo in copia i Comuni e gli organi di polizia
- ha sollecitato ripetutamente i proprietari riottosi
- ha ammorbidito i toni dopo le proteste degli ambientalisti, ma mantenendo invariata la sostanza:

Le operazioni di potatura e/o abbattimento alberi si devono eseguire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salvaguardia del patrimonio storico, paesaggistico, naturalistico ed arboreo esistente.

Applicazione letterale del Codice della Strada e del Codice Civile



Castelnuovo Don Bosco, Settembre 2011 (da google streetview)



Castelnuovo Don Bosco, Gennaio 2014

foto Angelo Porta



FASCE DI PERTINENZA

*Nessun articolo del **CODICE DELLA STRADA**, ne' del **REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE**, pone **limiti alla presenza di alberi nelle fasce di pertinenza**.*

*Ma la **Corte di Cassazione** con sentenza n. 17601 del 15 aprile 2010 ha interpretato la regola relativa alle **fasce di rispetto** come **valida** **“a maggior ragione”** anche per le **fasce di pertinenza**.*

Se ho un incidente contro un albero dopo il cartello di centro abitato: pago i danni
Se ho un incidente contro un albero prima del cartello: chiedo i danni...



Interpretazioni del CODICE DELLA STRADA

La **Circolare** del **MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
(DIREZIONE GENERALE PER LA
SICUREZZA STRADALE) n. 3224 del 10
Giugno 2011, riporta che ...

... il termine “**impiantato**” utilizzato all’art. 16 del Nuovo Codice della Strada **NON** si ritiene adoperato per caso riferendosi a nuovi alberi, ma bensì porterebbe a dire che **gli alberi già impiantati prima dell’entrata in vigore** dello stesso, anche se **A DISTANZA INFERIORE A 6 M** dal confine stradale (art. 26 del Regolamento), **NON** sarebbero comunque “**fuorilegge**” in quanto la norma impedisce di impiantare nuovi alberi ma **NON OBBLIGA LA RIMOZIONE DI QUELLI ESISTENTI.**

Interpretazioni del CODICE DELLA STRADA

*La delibera 3/2014 del Ministero
dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare
dell' 11 novembre 2014, riporta che ...*

netta rimane la differenza fra una presunzione indiscriminata di rischiosità delle alberature stradali preesistenti site al di sotto (e per il fatto in sé di essere site al di sotto) del limite metrico di cui all'art. 26, comma 6, D.P.R. 495/1992, da un lato, e i casi invece di rischiosità verificata, nei modi di legge, delle situazioni che interessano singoli alberi

Tutte le strade sono uguali?



Questa è una strada locale su cui valgono le stesse regole delle strade secondarie, ad esempio la velocità massima è 90 KM/h

Conseguenze:
Le alberate
stradali extra-
urbane sono
“naturalmente”
destinate a
scompare

Riusciremo a salvare
solo quelle monumentali
ai sensi della legge
10/2013

In passato si evitava il
taglio lungo le strade



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905

Roma — Martedì 21 febbraio

Numero 43

DIREZIONE

in Via Larga nel Palazzo Baloni

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Baloni

REGOLAMENTO di polizia stradale e per garantire la libertà della circolazione e la sicurezza del transito sulle strade pubbliche.

Art. 6.

Per procedere allo sradicamento dei boschi laterali alle strade di montagna, si deve, in previsione, farne denuncia trenta giorni prima di mettere mano all'opera, al prefetto, il quale ha facoltà d'impedirlo, qualora ne possa essere minacciata la sicurezza della strada dalle valanghe e dalle frane, oppure di prescrivere le opportune cautele, salva sempre l'osservanza delle leggi e dei regolamenti forestali (art. 71 della legge).



San Martino Alfieri, 3 aprile 2015 – foto di Marco Devecchi



Conseguenze del taglio delle fasce laterali boschive

Sessame (AT), foto "La Nuova Provincia", 2013

Svizzera, frana travolge treno St.Moritz-Coira

Tre carrozze sono uscite dai binari, la caduta frenata dagli alberi

In Italia non potrebbe succedere

D.P.R. n. 753 -11 luglio 1980 - Art. 55

I terreni adiacenti alle linee ferroviarie non possono essere destinati a bosco ad una distanza minore di metri cinquanta dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale

Foto: LaStampa.it





incidente settimane 21 Febbraio 2013



Mattia_incidente villanova-valfenera dicembre 2015



Casa Coppi - frontale La Stampa 25 gennaio 2016



La Stampa 17 settembre 2015 - moto a 200 kmh centra un'auto - morto motociclista ed un bambino

Vegetazione lungo la strada ed incidenti

L'analisi dei dati ISTAT permette di asserire come non vi sia alcuna correlazione tra gli incidenti che hanno determinato decessi e le essenze arboree.

Se gli incidenti mortali con veicolo isolato rappresentano il 15 % per la tipologia «altra strada» e » il 10% per la tipologia «strada urbana» nulla può essere imputato alle essenze arboree poiché i dati dovrebbero evidenziare una casistica molto più significativa nelle province ove le strade alberate sono più numerose rispetto alle altre.

Insieme di dati: Morti e feriti in incidenti stradali

Tipo dati: morti e feriti

Localizzazione dell'incidento: strada urbana

Informazione totale

Natura dell'incidento: veicolo a veicolo isolato

Categoria morte

Classi di età: totale

Sexo: totale

Mezzo: totale

Territorio	Anni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Italia		102	98	106	96	89	80	77	68	69	64	65	67	67	67
Nord-ovest		205	219	224	192	180	188	187	130	140	134	122	118	118	94
Florenza		86	72	89	76	75	87	87	80	89	88	81	88	86	38
Torino		25	12	22	15	13	10	13	9	14	17	20	14	14	14
Vercelli		5	5	5	10	8	8	2	2	3	8	7	4	2	3
Alessandria		5	12	10	6	7	4	5	8	11	3	3	3	5	5
Cuneo		20	20	20	25	30	15	19	17	11	13	13	13	14	3
Asti		7	3	6	6	3	6	4	1	4	2	3	3	4	2
Alessandria		19	10	12	5	9	10	8	5	8	2	6	4	2	6
Bielva		6	4	1	-	-	4	5	3	-	3	3	1	1	1
Verona-Caso-Casale		9	6	3	6	6	3	2	3	1	4	4	2	2	2
Valle d'Aosta / Valle d'Aoste		5	4	2	3	4	-	4	1	3	2	3	3	1	-
Valle d'Aosta / Vallée		5	4	2	2	4	-	4	1	3	2	2	3	1	-
d'Aoste		5	4	2	2	4	-	4	1	3	2	2	3	1	-
Liguria		8	6	6	11	11	10	11	4	10	4	6	3	6	7
Imperia		1	1	1	2	1	2	2	-	1	-	1	2	1	1
Genova		3	3	3	3	3	4	3	3	4	1	1	1	4	3

Insieme di dati: Morti e feriti in incidenti stradali

Tipo dati: morti e feriti

Localizzazione dell'incidento: strada urbana

Informazione totale

Natura dell'incidento: veicolo a veicolo isolato

Categoria morte

Classi di età: totale

Sexo: totale

Mezzo: totale

Territorio	Anni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Italia		760	832	886	591	594	503	519	468	428	408	428	418	408	242
Nord-ovest		219	280	183	144	146	149	130	107	118	108	113	103	103	68
Florenza		76	72	49	43	38	46	41	35	27	32	25	22	28	23
Torino		30	13	22	14	19	17	18	18	23	8	18	11	12	28
Vercelli		4	2	4	-	3	2	1	-	1	-	1	-	1	1
Alessandria		7	11	2	3	4	6	1	2	7	3	2	5	1	2
Cuneo		14	10	8	9	7	4	8	-	2	3	8	2	1	4
Asti		10	5	4	5	5	3	4	1	1	1	1	-	1	-
Alessandria		9	6	8	6	5	8	5	3	2	4	1	1	6	1
Bielva		6	7	-	2	2	-	3	2	5	1	-	-	1	3
Verona-Caso-Casale		9	7	2	4	1	2	3	1	4	2	1	-	-	-
Valle d'Aosta / Valle d'Aoste		5	4	2	3	4	-	4	1	3	2	3	3	1	-
Valle d'Aosta / Vallée		5	4	2	2	4	-	4	1	3	2	3	3	1	-
d'Aoste		5	4	2	2	4	-	4	1	3	2	3	3	1	-
Liguria		12	10	14	17	18	16	12	10	18	12	22	22	12	4
Imperia		1	1	1	2	1	3	4	2	2	2	1	1	6	4
Genova		4	3	3	3	3	3	3	1	1	-	2	1	3	1



FRANCIA

Le norme sono tratte dal

“ **CODE DE LA VOIRIE ROUTIÈRE** ”

- **Plantation d'arbres** en bord de voirie ou chemin: Les services responsables de la route peuvent planter en limite du domaine public (en bordure de route), alors que les propriétaires privés sont tenus de respecter le code civil qui impose de planter aux distances suivantes :
 - **routes nationales: 2 m** (art. 6.5 de la circulaire n°79-99 du 16/10/1979)
 - **routes départementales: 2 m** (art. 6.4 de l'arrêté du 30/03/1967)
 - **routes communales: 2 m** (art 5.3 du décret n° 64-262 du 14 mars 1964)sauf plantation derrière un mur qui clôt une propriété.

Sicurezza stradale

Lettre du Président français Georges Pompidou à son Premier Ministre,
Monsieur Chaban-Delmas, le 17 juillet 1970

"Mon cher Premier Ministre,

La France n'est pas faite uniquement pour permettre aux Français de circuler en voiture, et, quelle que soit l'importance des problèmes de sécurité routière, cela ne doit pas aboutir à défigurer son paysage.

La sauvegarde des arbres plantés au bord des routes - et je pense en particulier aux magnifiques routes du Midi bordées de platanes - est essentielle pour la beauté de notre pays, pour la protection de la nature, pour la sauvegarde d'un milieu humain.

La vie moderne dans son cadre de béton, de bitume et de néon créera de plus en plus chez tous un besoin d'évasion, de nature et de beauté. L'autoroute sera utilisée pour les transports qui n'ont d'autre objet que la rapidité. La route, elle, doit redevenir pour l'automobiliste de la fin du vingtième siècle ce qu'était le chemin pour le piéton ou le cavalier : un itinéraire que l'on emprunte sans se hâter, en en profitant pour voir la France.

Que l'on se garde de détruire systématiquement ce qui en fait la beauté !"

Inghilterra

HIGHWAY WORKS, TREES AND THE LAW, TREE PLANTING

Under sections 64 and 96 of the 1980 Act highway authorities are given powers *to plant trees and shrubs in the highway, including central reservations and roundabouts (...)*,

www.legislation.gov.uk/ukpga/1980/66/contents

Sicurezza stradale



OLANDA

*Le alberature esistenti
coprono con le chiome
la sede stradale*

E in città?

- Non ci sono particolari restrizioni:

Per i confinanti: CdS, art. 18 comma 4:

Le recinzioni e le piantagioni dovranno essere realizzate in conformità ai piani urbanistici e di traffico

E allora?

Viale alberato in città con limite di 70 KM/h



Street View - mag 2015

70

70

Torino, Corso Grosseto – da streetview

Alberi ed illuminazione delle strade



Torino, Corso Francia – da streetview

**I tecnici delle amministrazioni pubbliche hanno spesso comunque paura.
Chiunque scivoli su una foglia per terra potrebbe citare in giudizio
l'amministrazione.**

Quindi si taglia

Anche se esistono leggi e sentenze che danno ragione agli amministratori:

CdS art.29 comma 2: Qualora per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa vengano a cadere sul piano stradale alberi piantati in terreni laterali o ramaglie di qualsiasi specie e dimensioni, il proprietario di essi è tenuto a rimuoverli nel più breve tempo possibile.

Sentenza 4 novembre 2003 n 16527: la Suprema Corte ha rigettato il ricorso presentato da un cittadino, il quale aveva citato il comune per ottenere il risarcimento dei danni subiti in seguito all'urto contro un ramo di un albero che fiancheggiava una strada urbana, che gli aveva procurato lesioni alla palpebra destra. Nella specie i giudici di merito avevano accertato che il tronco ed il ramo dell'albero in questione erano perfettamente visibili e che il danno era stato provocato per l'abnorme comportamento del danneggiato, atteggiandosi in tal caso la cosa come mera occasione e non come causa del danno.

**Dobbiamo sempre ricordare che queste decisioni sono
politiche e dipendono dalle richieste dei cittadini**

Capitozzatura



SECONDO LIBRO

DI LETTURE

PER

LE SCUOLE ELEMENTARI

*Chi vuol sapere il bel proverbio
vada a vedere
a raggiarsi*



TORINO, 1844.

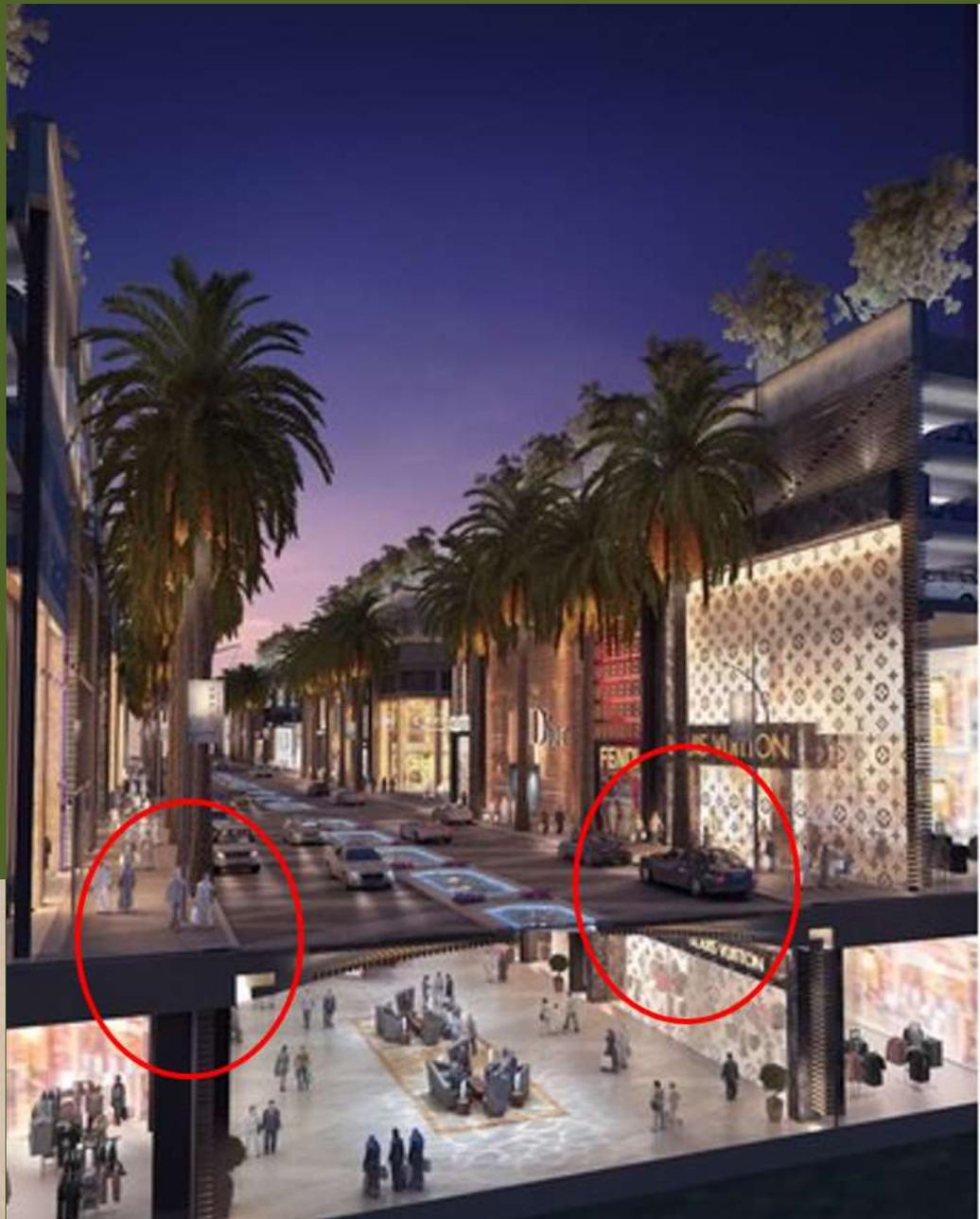
STAMPERIA REALE

CAPO II.
DEI VEGETABILI.

§ I.

Delle radici.

Le piante hanno radici. Le radici valgono a sostenere in piè la pianta, e ad assorbire dalla terra il necessario nutrimento.



Parcheeggi senza alberi



Gli alberi: un valore non solo economico per tutti

- ESSEC Business School: Le cahiers de la Chaine immobilier e development durable: Vegetalizer la ville de demain: quelle enjeux pour l'immobilier? 2015



7 milioni di m²

16BEuro



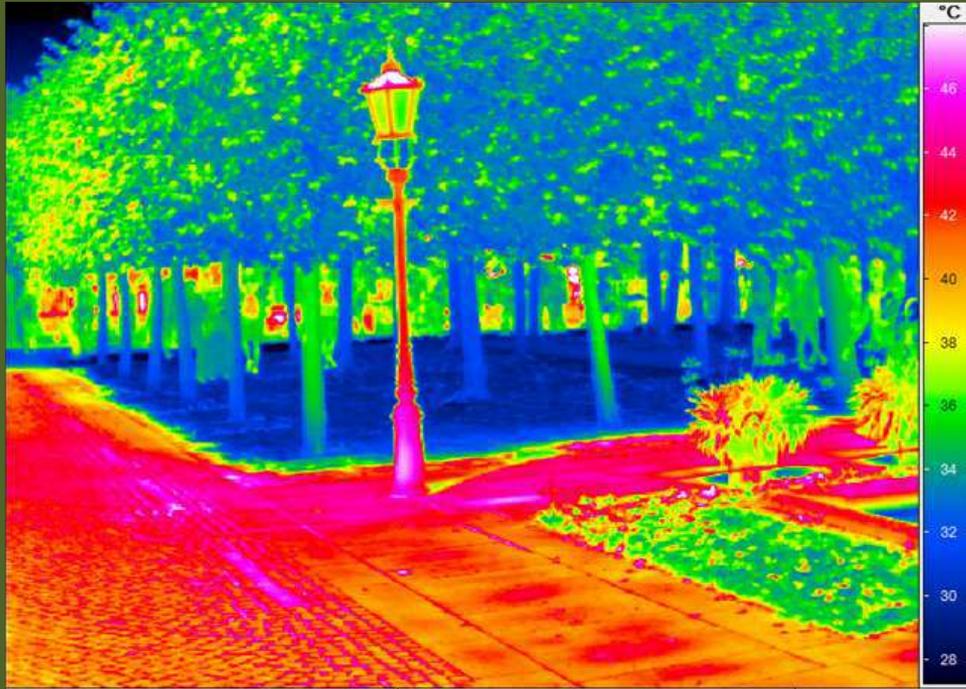
“La plusvalenza legata alla presenza del verde e’ stata identificata da molto tempo dai promotori, investitori e clienti”

Dal report ONU “16 – URBAN ECOSYSTEMS AND RESOURCE MANAGEMENT” per HABITAT III (Quito, ottobre 2016):

“Studies are increasingly showing that exposure to natural areas is beneficial to both people’s mental and physical health. For example hospital patients were found to recover more quickly from surgery when they had a green view out of their window (Ulrich, 1984). Similarly natural areas in cities provide city dwellers the opportunity to access nature for the purpose of recreation.”

Gli alberi: un valore ambientale per tutti

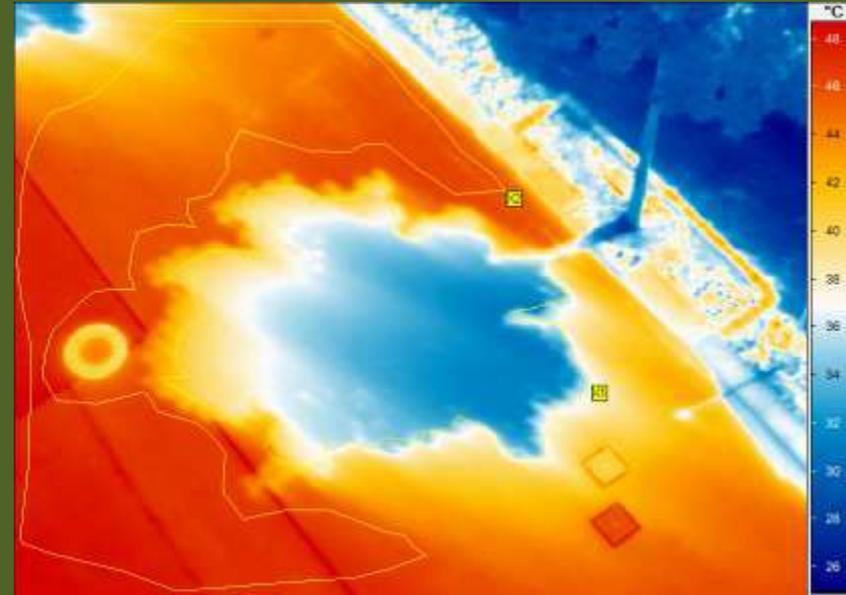
- Università di Dresda: **Cooling effects of different urban street tree species 2014**



Tilia Cordata:

Riduzione temperatura aria: 2.56 °C

Riduzione temperatura del terreno
(asfalto): 10-15 °C



Cosa stiamo facendo:

A livello locale – Asti e provincia

- Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico per l'alberata di Montafia
- Controllo dell'alberata residua della ex statale 10: 14 alberi da abbattere (su quasi 300) sostituiti da 31 nuove piante
- Convegni e per la riduzione del rischio geoidrologico tramite opere di ingegneria naturalistica
- Attività con le comunità locali per promuovere iniziative di ripiantamento lungo le strade

Il paese ecologista sceso in piazza per difendere cento tigli secolari

NON sono come le sequoie dello Yosemite Park in California, non arrivano turisti da tutto il mondo per misurarne il diametro con un abbraccio. Eppure per gli abitanti di Montafia quei 106 tigli del viale alberato che porta al paesino astigiano sono un bene prezioso. Da difendere a tutti i costi.

Dopo quasi tre anni di battaglie, proteste contro i tagli e le potature selvagge, ora i montafiesi hanno vinto la loro battaglia. I tigli sono diventati un «bene di notevole interesse pubblico», sono vincolati e non potranno essere toccati se non in caso di grave rischio per la sicurezza e comunque, dovranno essere ripiantati. Non si potranno toccare le radici, nemmeno per posa di cavi o impianti tecnologici, e anche i cartelli stradali, dovranno essere pochi, «belli», con una grafica unitaria e in nessun caso appoggiati ai grandi alberi. Oggi sarà dato l'annuncio ad Asti, negli uffici della Provincia, tra dieci giorni, sabato 28, ci sarà una festa in paese per celebrare la vittoria. La storia inizia nel 2013, quando i cantonieri della Provincia iniziarono a segare i tronchi di alcuni tigli malati e a rischio crollo. In pochi ore gli abitanti di Montafia, 800 anime, si

mobilitarono. Proteste, manifestazioni, i più infervorati invasero l'ufficio del sindaco, Marina Conti, che ancora ricorda quelle ore concitate. «Ci fu quasi una rivoluzione – racconta ora – e dopo le proteste ottenemmo dalla Provincia una perizia per capire quali alberi erano davvero pericolosi e quali si potevano invece salvare». Nacque l'associazione «I nostri tigli», che fece tale e tanto baccano da costringere la Provincia a bloccare i lavori. Ma intanto 23 alberi erano già caduti. Iniziò un gran lavoro di studio per ricostruire la storia del viale. Si scoprì che ve ne era traccia fin dal 1700 – a quell'epoca non erano tigli, ma olmi - ma fu nel 1926 che l'allora ministro Lupi istituì i viali della Rimembranza, chiedendo agli scolari di piantare un albero per ogni ragazzo caduto nella Grande guerra. Da allora quegli alberi sono sempre rimasti lì, a fare ombra ai paesani che scendevano a piedi dal centro per andare a prendere l'acqua alla fonte solforosa. «Sono un pezzo della nostra storia – spiega la professoressa Maria Vittoria Gatti, presidente dell'associazione – un pezzo dell'identità di questo paese. Sapere che saranno al sicuro è per noi una grande soddisfazione». (mc.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ADDIO SCURE
Uno dei tigli di
Montafia,
nell'Astigiano,
salvato grazie
agli abitanti



Strada Variglie-Antignano, 3 aprile 2015

**PRATI
ARMATI®**

contro la desertificazione
e l'erosione dei suoli



Cosa stiamo facendo:

A livello nazionale:

- Aiuto ai Comitati locali (Varallo Sesia, Aosta, Forlì, Pieve di Cento, Parma)
- Pressioni sulle associazioni a livello nazionale
- Pressioni sulle Commissioni Ambiente di Camera e Senato per un nuovo Codice della Strada più “amico” degli alberi

Con il patrocinio



Coalizione CLIMA
PARIGI 2015

Perchè le città odiano gli alberi?

Proposte ed esperienze per una gestione oculata del verde pubblico

AOSTA, 29 novembre 2015 - ore 18.00 presso Hotel des Etats



PROVINCIA

Drei si ferma

Come sindaco di Focli, avevo già fermato i lavori, ora come capo della Provincia faccio dal proposito di abbattere gli alberi: così Drei ha commentato la decisione del Ministero del Carbonio di ieri. «Ci fermiamo qui»

«La sicurezza non c'entra, quegli alberi devono restare: hanno valore storico»

Lo scrittore Vittorio Emiliani è legato al paese

COMUNE

Frassinetti avanti

In realtà gli enti locali hanno ancora la possibilità di ricorrere contro la decisione, ed è ciò che suggerisce il sindaco di Predosio Giorgio Frassinetti. «Rivolgeremo ricorso alla procura vicariale». E Verdi lo attaccherà



di ALBA MONTICIONI

Vittorio Emiliani, ex direttore del Rai, psichiatra e scrittore originario di Predosio, che ne pensa della decisione della commissione ministeriale che ha posto un vincolo sulla strada provinciale del Rabbi? «L'albero è un essere vivo, non si tocca»



dei cittadini.

«Secondo lei per i piloti di linea della provincia del Rabbi esiste qualche valore storico in quanto parte di un viale realizzato durante il fascismo, come si legge nel decreto della commissione ministeriale?»

«Certamente. Questi alberi risalgono all'epoca in cui Predosio era una capitale a loro a tutti gli effetti valore storico, oltre che ambientale. In questo caso specifico, per quanto mi riguarda, hanno anche valore affettivo essendo in casa a Predosio».



di ALBA MONTICIONI



Il sindaco di Predosio, Giorgio Frassinetti, sostiene che non ha senso legare l'interesse ambientale della strada o della valle di Rabbi. «L'albero è un essere vivo, non si tocca»



di ALBA MONTICIONI



«L'albero è un essere vivo, non si tocca»



Modifiche al Codice della Strada, le proposte

- **Siano definite e quindi legittimate le alberate stradali nelle fasce di pertinenza**
- **Siano consentiti esplicitamente l'impianto e la conservazione degli alberi e delle siepi nelle fasce di pertinenza e di rispetto delle strade modulando i divieti in relazione alla categoria delle stesse.**
- **Vengano previste deroghe alle distanze minime per realizzare opere di ingegneria naturalistica**
- **Siano previsti obblighi di piantamento di alberi e siepi nelle aree di servizio e sosta**
- **Vengano stabilite regole precise per la corretta gestione e protezione delle alberate esistenti e future, anche in relazione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade**

Cosa
abbiamo
fatto:
11/09/2014

CAMERA DEI DEPUTATI

PROPOSTA DI LEGGE

n. 731, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**VELO, META, MAURI, AMODDIO, CARDINALE, CIMBRO,
D'INCECCO, ERMINI, FIANO, MARANTELLI, PORTA**

Delega al Governo per la riforma del codice della strada,
di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285

Presentata l'11 aprile 2013

PARERE DELLA VIII COMMISSIONE PERMANENTE (AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)

La VIII Commissione,

esprime
PARERE FAVOREVOLE
con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere che il codice della strada rechi:

a) la definizione delle alberate stradali nelle fasce di pertinenza e di rispetto, tramite la loro definizione, al pari di altri elementi stradali come le banchine o gli spartitraffico - etc

Cosa stiamo facendo:

A livello europeo:

- Studio della normativa e delle iniziative in altre nazioni
- Contatti con la Commissione Europea
- Partecipazione al congresso 2016 della IENE (Infra Eco Network Europe) a Lione (31 Agosto)
- Scambio di informazioni ed iniziative con le altre Associazioni ed Enti europei





Giornata Europea delle Alberate

Ore 20.45 – Saluto **PROF. GIANFRANCO MIROGLIO**
(Presidente Ente Parchi Astigiani)

RIFLESSIONI
DOTT. ANGELO PORTA
(Presidente Circolo Legambiente Valtrivversa)

PROF. MARCO DEVECCHI
(Presidente Ordine Dottori agronomi e forestali di Asti
e Osservatorio del Paesaggio astigiano)

PUBBLICA LETTURA
LETTERA DEL PRESIDENTE FRANCESE GEORGES POMPIDOU
del 17 luglio 1970 da parte della **PROF.SSA MARTINE FÉRAL**

Incontro pubblico il

20 ottobre alle

ore **20.45** presso il

**Parco Paleontologico
dell'Astigiano**

**Palazzo del Michelerio
Corso Alfieri 381**



Osservatorio del Paesaggio
per il Montebianco e
Ouligiano



Ordine dei Dottori
Agronomi e Forestali
della Provincia di Asti



LEGAMBIENTE
Circolo Gais Asti
Ouligiano



Hanno aderito:

- Legambiente
- Salviamo il Paesaggio
- Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Asti
- Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano
- Osservatorio del Paesaggio Transfrontaliero Italia-Francia

Comitati:
Montafia
Pieve di cento
Forli'



Heudicourt (Eure), 1.1 KM, doppio filare di 571 platani e tigli



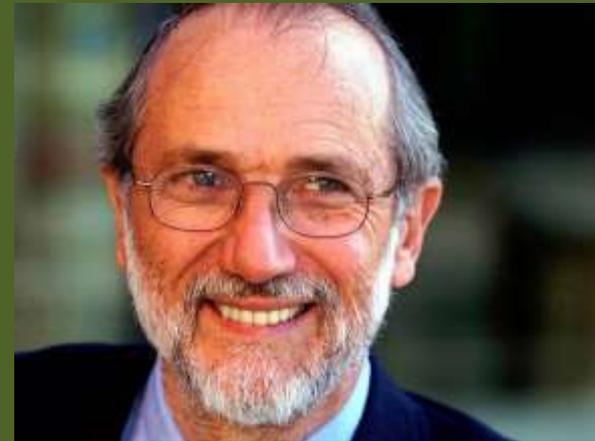
L'abazia di Saint-Ouen a Rouen con la proiezione degli alberi di Heudicourt – visibile su youtube



Il 30 dicembre 2008, Claudio Abbado, uno dei più importanti direttori d'orchestra del globo, da anni in "esilio" a Berlino, spiega al Corriere della Sera che sarebbe tornato in Italia per:

«Un cachet fuori dall'ordinario. Novantamila alberi piantati a Milano. Un pagamento in natura. Se accadrà, sono pronto a tornare. A Milano, alla Scala».

Si parla del progetto con grande entusiasmo, l'arch. Renzo Piano ci lavora, i costi crescono fino a 3700 Euro/albero, ma dopo un paio di anni...



...Milano rinuncia al progetto.

Dalla lettera del *Senatore a vita della Repubblica italiana* arch. **RENZO PIANO** al **Corriere della Sera (22 aprile 2010)**:

“Mi sono sentito dire che gli alberi in un contesto urbano hanno bisogno di terra per le radici, e gliela abbiamo data. Mi sono sentito dire che gli alberi in città soffrono, e abbiamo trovato il modo di farli stare bene. D'altronde, se soffrono gli alberi figuriamoci la gente e i bambini. Mi hanno fatto notare che alcuni alberi provocano allergie, e abbiamo selezionato piante che non emettono pollini. E poi che perdono le foglie, e bisogna raccoglierle: giusto. E poi che coprono le insegne dei negozi: vedete voi. E infine, che rubano spazio ai parcheggi per le automobili. E su questo hanno ragione: gli alberi prendono inevitabilmente il posto dei parcheggi e del traffico automobilistico. Ma è proprio quello che ci vuole: questo è l'aspetto più importante, nella visione umanisticamente corretta delle nostre città nel futuro (...).”

http://milano.corriere.it/milano/notizie/cronaca/10_aprile_22/piano-abbado-verde-1602882479089.shtml





Grazie per l'attenzione

Manifesto realizzato dai bambini di Montafia (AT) – 20 Novembre 2013